



Laura Imai Messina (38 anni) è nata a Roma e vive a Tokyo. È autrice di *Non oso dire la gioia* (Piemme, pagg. 402, € 18,50; e-book € 9,99).

COURTESY LAURA IMAI MESSINA



Il dolore, che gioia!

LE STORIE PARALLELE DI 2 UOMINI E 2 DONNE IN CERCA DI LORO STESSI. TRA ROMA E TOKYO, COME FA L'AUTRICE LAURA IMAI MESSINA testo di Carlotta Vissani

Marcel e Jean sono amici da sempre e ora che hanno trent'anni condividono anche la professione: si occupano di editoria, a Roma. Il loro legame si crepa quando Marcel incontra Momoko, interprete di origini giapponesi che fa breccia nel suo cuore. Accanto alla loro storia si snoda quella di Clara, un matrimonio di facciata e un desiderio frustrato: diventare madre. Tutti i personaggi di *Non oso dire la gioia* custodiscono una ferita che rende spaventoso dirsi felici.

Ha scelto di puntare su temi come amicizia e maternità. Perché?

«Mi sono cari. Ho avuto un rapporto amicale ai limiti della dipendenza e ne ho colto il pericolo: colmare i propri vuoti col rischio di far del male all'altro. Per quanto riguarda invece la voglia di maternità, ne parlo perché è un progetto importantissimo, che può mandare in crisi».

Il dolore è necessario per essere felici?

«Certo: senza sete non si può percepire il piacere dell'acqua».

Che cos'è per lei la gioia?

«Un fascio di minuscoli lampi nell'oscurità, ma anche impegno, manutenzione delle emozioni. Vivo in Giappone da 15 anni: lì sanno accettare il negativo e quando la gioia s'affaccia sanno coglierla». **T**

Un legame da salvare

Ayòbámi Adébáyò, 30enne scrittrice nigeriana, è consapevole della strada che c'è ancora da fare per abbattere la mentalità patriarcale e maschilista. Nella sua terra natale, non dare figli al marito è un dramma. Se sei infeconda, sei una donna a metà. In *Resta con me* racconta la storia di Yejide e Akin, affiatati e innamorati da anni (tanto che lui rinuncia alla tradizionale poligamia) ma che gradualmente si allontanano perché la prole non arriva. Quando Akin decide, su pressione familiare, di prendere una seconda moglie, a Yejide non resta che imbastire la lotta, strenua e tenace, per tenersi stretto ciò che ama. (C. Vissani)



Resta con me, di Ayòbámi Adébáyò, (Nave di Teseo, pagg. 272, € 18; e-book € 9,99).

Morte online a Milano

Anche gli hacker cattivi hanno un cuore ed elaborano con tecniche 2.0 i traumi infantili. Lo dimostra Paolo Roversi con *Cartoline dalla fine del mondo*, terza avventura di Enrico Radeschi, giornalista nerd. Fuggito a Cipro per salvarsi da un malintenzionato, viene richiamato a Milano per indagare quando il tecnico di una multinazionale high tech viene ucciso con il veleno di un serpente, il mamba nero. La morte è trasmessa live sui social. Sarà solo la prima vittima. Un noir, ma anche una guida turistica della metropoli post Expo. (F. Capacchione)



Cartoline dalla fine del mondo, di Paolo Roversi (Marsilio, pagg. 272, € 17,50; e-book € 9,99).

GRAPHIC NOVEL D'AUTORE



“Lui calvo come un airone, lei rosea e sempre sorridente”. È una coppia che trasmette la voglia di amarsi senza pretese, solo per il gusto di essere insieme, quella formata da Germaine e Jean. La racconta Daniel Pennac, con l'aiuto dell'illustratrice Florence Cestac, in *Un amore esemplare*, la prima graphic novel della neonata collana Feltrinelli Comics (pagg. 80, € 15). La storia è autobiografica perché l'autore ha conosciuto i due protagonisti da piccolo, quando passava le vacanze con la famiglia in Costa Azzurra. (Eleonora Molisani)